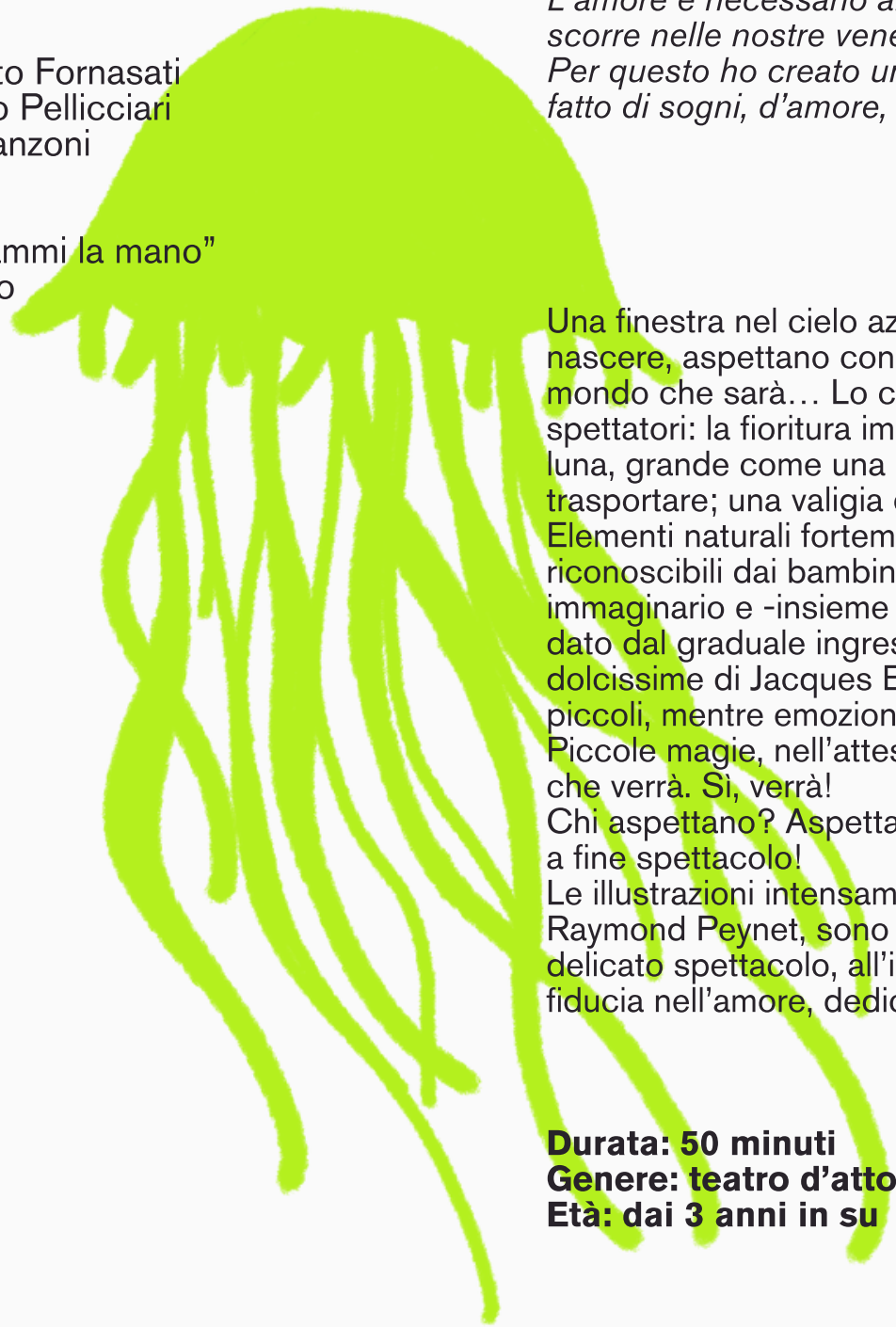
C’era 2 volte
1 Cuore

regia Daniela Nicosia
scene Marcello Chiarenza
dramaturg Susanna Cro
con Susanna Cro e
Labros Mangheras / Alberto Fornasati
disegno luci e suono Paolo Pellicciari
luci e suono Francesco Manzoni
produzione Tib Teatro

1° classificato, Premio “Dammi la mano”
- ITC Teatro di San Lazzaro

C’era 2 volte 1 Cuore



Immaginate cosa sarebbe una vita senza amore.
Giorni e giorni senza sole, notti e notti senza stelle.
L’amore è necessario alla vita quanto il sangue che scorre nelle nostre vene.
Per questo ho creato un piccolo mondo tutto particolare fatto di sogni, d’amore, di poesia.

Raymond Peynet

Una finestra nel cielo azzurro… Due bimbi aspettano di nascere, aspettano con fiducia… e immaginano il mondo che sarà… Lo creano sotto gli occhi degli spettatori: la fioritura improvvisa di un albero di pesco; la luna, grande come una barca, dalla quale lasciarsi trasportare; una valigia da cui gemmano rose e farfalle… Elementi naturali fortemente evocativi, forme riconoscibili dai bambini, che sviluppano il loro immaginario e -insieme all’armonico elemento pittorico dato dal graduale ingresso del colore, alle musiche dolcissime di Jacques Brel e Charles Trenet- incantano i piccoli, mentre emozionano i grandi.
Piccole magie, nell’attesa della meraviglia, della bellezza che verrà. Sì, verrà!
Chi aspettano? Aspetta anche tu con loro e lo scoprirai a fine spettacolo!
Le illustrazioni intensamente poetiche, Les Amoureux di Raymond Peynet, sono state la fonte per questo delicato spettacolo, all’insegna della tenerezza e della fiducia nell’amore, dedicato ai più piccoli.

Durata: 50 minuti
Genere: teatro d’attore
Età: dai 3 anni in su

C'era 2 volte 1 Cuore

Rassegna stampa:

EOLO *C'era 2 volte 1 cuore* di Nicola Viesti

LA REPUBBLICA DI BARI *L'attesa, la nascita e la rinascita della Vita, fa sbocciare Meraviglia* di Giancarlo Visitilli

LIBERTÀ *Emozioni di luce tra onde, meduse e farfalle di carta* di Pietro Corvi

GAZZETTA DI MANTOVA *Tib Teatro conquista. In scena la poesia e la bellezza nascosta delle piccole cose* di Matteo Sbarbada